Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — **Roma — Venerdì 20 Maggio** — **Numero 117**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.*

Di Suo Moto-proprio

A commendatore:

Con decreto del 16 febbraio 1898:

Palberti cav. avv. Romualdo, vice presidente della Camera dei Deputati.

Ad uffiziale:

Pons cav. Giovanni Pietro, moderatore dei Valdesi.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 6 gennaio 1893:

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

A commendatore:

Perrier comm. Ernesto, maggiore generale, in disponibilità, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 3 e 20 febbraio 1898:

A commendatore:

Del Vecchio comm. Giuseppe, presidente di sezione di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

A cavaliere:

Costanzo cav. Tommaso, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreto dell'11 febbraio 1898:

A commendatore:

Fani avv. Cesare, deputato al Parlamento, Sotto Segretario di Stato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 10, 13, 17 e 24 febbraio 1898:

A commendatore:

Cerruti cav. avv. Carlo, già deputato provinciale di Novara.

Magnani-Ricotti cav. avv. Vittorio, id. id.

Ad uffiziale:

Antico cav. Lorenzo, consigliere comunale di Cavarzere.

Gatti cav. dott. Francesco, assessore supplente della Giunta Municipale di Milano.

Casazza cav. Giuseppe, presidente della Commissione Comunale per la tassa sugli esercizi in Milano.

Trapani cav. Antonio, già sindaco di Polizzi-Generosa.

A cavaliere:

Carini Giovanni Battista da Polizzi Generosa.

Ascenzo Ventura Tommaso, membro della Giunta Provinciale Amministrativa di Siracusa.

Quarta Salvatore, già sindaco di Veglie.

Tidei Alfredo, sindaco di Sant'Agata dei Goti.
Stefanelli Notaio Giuseppe, sindaco di Apollosa (Benevento).
Cacchione avv. Giuseppe, sindaco di Sant'Elia in Pianisi.
Orlandini Giorgio, assessore comunale di Cavarzere.
Bertolini dott. Giuseppe, sindaco di Cavarzere.
Bertoncello Antonio, da Schio.
Badano avv. Giovanni Battista, sindaco di Sassello.
Ciello dott. Carmine, già sindaco di Teano.
Brunetti dott. Enrico, da San Pietro Infine.
Damiani dott. Rocco, da Roccamanfina.
Norante Nicola, da Campo Marina.
Rosso Francesco, vice presidente della Commissione comunale per la tassa sugli esercizi in Milano.
Della Porta avv. Luigi, assessore comunale di Milano.
Agrati Cipriano, membro della Commissione comunale per la tassa sugli esercizi di Milano.
De Marchi Odoardo, assessore supplente della Giunta municipale di Milano.
Bianchi di Roascio conte dott. Angelo, segretario nell'Amministrazione provinciale.
Caramitti dott. Achille, da Bologna.
Santi Emilio, residente in Bologna.
Paris avv. Luigi, sindaco di Teramo.
Smith Guglielmo, membro del Consiglio dell'Istituto dei ciechi di Genova.
Meda Garino geometra Eusebio, membro dell'Amministrazione dell'ospedale civile di Vercelli.
Zampaglione Francesco, consigliere provinciale di Avellino.
Isolani ing. Tobia, sindaco di Narni.
Manzi Ignazio Giorgio, banchiere in Roma.
Ara avv. Roberto, consigliere provinciale di Novara.
Garavini dott. Tommaso, vice ispettore di P. S. di 1ª classe.
Penso Vittorio, industriale in Messina.
Fiore Giacomo, id.
Vierucci dott. Vieruccio, medico chirurgo in Capannoli.
Russo avv. Alfredo Vittorio, residente in Napoli.
Recalcati Francesco, sindaco di Sorico.
Orefici avv. Gerolamo, domiciliato in Brescia.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 3 e 7 febbraio 1898:

Ad uffiziale:

Mensichieri cav. Ferdinando, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

A cavaliere:

Buongiovanni Angelo, giudice di Tribunale civile e penale, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 13 e 20 febbraio 1898:

A commendatore:

Hierschel de Minerbi conte Oscarre, Inviato straordinario, Ministro plenipotenziario.

Ad uffiziale:

Cucchi Boasso cav. Fausto, segretario di Legazione di 1ª classe.

A cavaliere:

Romano cav. Camillo, segretario di Legazione.
Agnoli Ruffillo, vice console.
Datodi Giovanni, cittadino italiano residente a Smirne.
Bindа prof. Emilio, insegnante nell'Università di Tokio.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 10 febbraio 1898:

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'esercito durante le manovre di campagna del settembre 1897.

A cavaliere:

Daniele Enrico, fu Lorenzo.

Con decreto del 24 febbraio 1898:

In considerazione dei lunghi e buoni servizi prestati e delle campagne a cui prese parte.

A cavaliere:

Genta Giuseppe, già tenente del genio di milizia territoriale.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 20 febbraio 1898:

Ad uffiziale:

Cioni cav. Carlo, direttore della succursale della Banca d'Italia in Reggio Emilia.

A cavaliere:

Bonomi Ettore, ispettore della Banca d'Italia.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **160** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 8 dell'allegato *L* alla legge 22 luglio 1894, n. 339, in virtù del quale i possessori di titoli del debito Consolidato 5 % possono ottenerne il cambio, a parità di Rendita netta, con altri del debito Consolidato 4 %, esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente o futura;

Veduto l'articolo 12, comma 2°, del Regolamento approvato col R. decreto 21 novembre 1894, n. 516, per l'esecuzione dell'allegato *L* predetto;

Veduto il decreto legge 21 novembre 1894, n. 517, che disciplina il cambio dei certificati nominativi e di quelli di Rendita mista del Consolidato 5 % in altri nominativi e misti del Consolidato 4 % netto;

Vedute le leggi 22 luglio 1897, nn. 299 e 305, di approvazione degli stati di previsione della spesa del Ministero del Tesoro e dell'Entrata per l'esercizio finanziario 1897-98;

Ritenuto che, durante il semestre dal 1° luglio al 31 dicembre 1897, furono dalla Direzione Generale del Debito Pubblico eseguite le operazioni di cambio per n. 870 inscrizioni di rendita Cons. 5 % dell'importo complessivo lordo di L. 115,865 in rendita Cons. 4 % esente da qualsiasi imposta presente o futura, per l'ammontare complessivo di L. 92,692 con egual godimento dal 1° luglio 1897;

Ritenuto che, trattandosi di operazioni già definitivamente compiute in virtù della legge 22 luglio 1894, n. 339 sovracitata, occorre ora di eseguire soltanto le variazioni ai singoli capitoli che ai mentovati debiti Consolidati si riferiscono tanto nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, quanto in quello dell'Entrata per l'esercizio 1897-98;

Sulla proposta del Notro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per effetto delle operazioni di cambio di Rendite del Debito Cons. 5 % in altre del Cons. 4 %, esente

da ritenuta per qualsiasi imposta presente o futura, eseguite dalla Direzione Generale del Debito Pubblico nel periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1897, saranno introdotte nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio finanziario 1897-98, le seguenti variazioni:

a) lo stanziamento del capitolo I « Rendita Cons. 5 % » verrà diminuito della somma di L. 115,865 ammontare della Rendita Cons. 5 % con godimento dal 1° luglio 1897, cambiata contro Rendita Cons. 4 % netto;

b) lo stanziamento del capitolo 3 « Rendita Cons. 4 % netto » verrà aumentato della somma di L. 92,692 ammontare della rendita Cons. 4 % netto data in cambio, con egual godimento dal 1° luglio 1897, di quella 5 % di cui sopra.

Art. 2.

In conseguenza del disposto dell'articolo precedente, sarà diminuito lo stanziamento del capitolo 20 articolo 4 del bilancio dell'Entrata per l'esercizio finanziario 1897-98 « Imposta sui redditi di ricchezza mo- « bile — Ritenuta sulle rendite del Debito Pubblico, « annualità, interessi di capitali ecc. » della somma di L. 23,173 ammontare dell'imposta di R. M. in ragione del 20 %, sulla rendita Cons. 5 % di L. 115,865 cambiata in rendita 4 % netto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1898.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « Exequatur ».

Sua Maestà il Re, nelle udienze delli 27 marzo, 17, 21 e 24 aprile 1898, si è degnato di accordare il Sovrano *Exequatur* ai signori:

Rolland Lorenzo, console di Spagna in Napoli.

Niethammer Eugenio, console d'Austria-Ungheria in Ancona.

Pritsch Rodolfo, console generale di Germania in Genova.

De Herff Francesco, console di Germania in Milano.

Costarelli Rodolfo, console del Belgio in Messina.

Combes Scipione, console della repubblica Argentina in Barletta.

Lecoultre Cesabe, console della Confederazione svizzera in Venezia.

Noury Bey Osman, console di Turchia in Savona.

In data 20 e 22 aprile 1898 fu concesso l'*Exequatur* Ministeriale ai signori.

Scotli Carlo, vice console del Montenegro in Roma.

St. Leger A. Touhay, vice console degli Stati Uniti d'America in Napoli.

Disposizioni *riguardanti il personale e gli Uffizi dipendenti dal Ministero degli Affari Esteri.*

Personale diplomatico.

Con Regi decreti del 23 marzo 1898:

Malaspina di Carbonara marchese Obizzo, consigliere di legazione, promosso inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe e destinato a Buenos Ayres.

Con R. decreto del 20 marzo 1898:

Bollati cav. Riccardo, segretario di legazione di 1ª classe, destinato a reggere il Regio Consolato a Budapest in qualità di Console generale.

Con decreto Ministeriale del 18 aprile 1898:

Berti cav. Emanuele, segretario di legazione di 1ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Belgrado.

Con decreto Ministeriale del 23 marzo 1898:

Sallier de la Tour (dei conti) nob. cav. Giuseppe, duca di Calvello, segretario di legazione di 2ª classe a Berna, trasferito a Lisbona.

Con decreto Ministeriale del 18 aprile 1898:

Bosdari conte Alessandro, segretario di legazione di 2ª classe a Londra, trasferito a Berlino.

Con decreto Ministeriale dell'8 aprile 1898:

Aliotti (dei baroni) Carlo, addetto di legazione a disposizione del Ministero, destinato a Pietroburgo.

Con decreto Ministeriale del 18 aprile 1898:

Sacerdoti (dei conti di Carrobio) nob. Vittorio, addetto di legazione a Madrid, trasferito a Londra.

Con decreto Ministeriale del 1° aprile 1898:

Caprara conte Enrico, addetto di legazione a Bucarest, trasferito a Bruxelles.

Medici di Marignano Giulio Luigi, addetto di legazione, destinato a Bucarest.

Con decreti Ministeriali dell'8 aprile 1898:

Serra Attilio, addetto di legazione, destinato a Madrid.

Negrotto Cambiaso Lazzaro, addetto di legazione, destinato a Berna.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 23 marzo 1898:

Guglielminetti comm. Giuseppe, console generale di 1ª classe in aspettativa per ragioni di servizio, collocato in disponibilità dal 1° aprile 1898.

Con R. decreto del 7 aprile 1898:

Mina cav. Giuseppe Camillo, console di 2ª classe a Gerusalemme, collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto del 23 marzo 1898:

Naselli Gerolamo, vice console di 2ª classe a Nuova York, collocato a disposizione del Ministero dal 1° maggio 1898.

Con decreto Ministeriale del 31 marzo 1898:

Prat conte Ferdinando, vice console di 3ª classe a Bengasi, trasferito a Nuova York.

Con R. decreto del 23 marzo 1898:

Zuini Leopoldo, addetto presso i Regi uffici diplomatici e consolari all'estero, nominato vice console di 3ª classe, prendendo posto nel ruolo consolare dopo il conte R. Piccone della Valle di Mosso.

Con decreto Ministeriale del 22 marzo 1898:

Scelsi Lionello, applicato volontario nella carriera consolare, destinato ad Alessandria d'Egitto.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 1° aprile 1898:

Quirino Vincenzo Maria, autorizzata la nomina ad agente consolare in Jaboticabal (Stato di San Paolo).

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 1° aprile 1898:

Jaboticabal (Stato di San Paolo). — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del Regio consolato in San Paolo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

OBBLIGAZIONI FERROVIARIE 3 %

create con la legge 27 aprile 1885, n. 3048, emesse dalle Società italiane esercenti le reti

Adriatica, Mediterranea e Sicula

il cui servizio fu assunto dalla Direzione Generale del Debito Pubblico in forza dell'art. 14 della legge 8 agosto 1895, n. 486

Numeri delle Obbligazioni sorteggiate nella 3ª Estrazione seguita il 10 maggio 1898 per l'ammortamento al 1° luglio 1898, nella quantità stabilita dalle relative tabelle d'ammortamento stampate a tergo dei titoli.

Serie	Regio Decreto di emissione	Numeri delle Obbligazioni sorteggiate				Quantità delle Obbligazioni sorteggiate
		dal	al	dal	al	
	Obbligazioni emesse dalla Società per le **Ferrovie Meridionali** esercente la **Rete Adriatica**					
A	3 giugno 1887, n. 4514	101801 177101 182401 182501	101900 177200 182500 182600	209201 259001 311701 —	209300 259100 311800 —	700
B	25 marzo 1888, n. 5278	14301 45901 156201	14400 46000 156300	159101 194801 —	159200 194900 —	500
C	11 ottobre 1888, n. 5748	8001 15501 25301	8100 15600 25400	121701 169501 —	121800 169600 —	500
D	13 gennaio 1889, n. 5916	41901	42000	53801	53900	200
E	10 settembre 1889, n. 6388	16301 67601 78901	16400 67700 79000	126401 166901 —	126500 167000 —	500
	Obbligazioni emesse dalla Società per le **Ferrovie del Mediterraneo**					
A	3 giugno 1887, n. 4514	60701 85701 129401 135301	60800 85800 129500 135400	141201 277201 313301 —	141300 277300 313400 —	700
B	25 marzo 1888, n. 5278	53901 84401 144801 144901	54000 84500 144900 145000	150301 173901 204301 215301	150400 174000 204400 215400	800
C	11 ottobre 1888, n. 5748	5801 37201 41001	5900 37300 41100	99201 115101 177401	99300 115200 177500	600
D	13 gennaio 1889, n. 5916	3501	3600	37901	38000	200
E	10 settembre 1889, n. 6388	14101 134901 166101	14200 135000 166200	181001 196801 —	181100 196900 —	500
	Obbligazioni emesse dalla Società per le **Ferrovie della Sicilia**					
A	3 giugno 1887, n. 4514	10701	10800	50901	51000	200
B	25 marzo 1888, n. 5278	301	400	65201	65300	200
C	11 ottobre 1888, n. 5748	39401	39500	—	—	100
D	13 gennaio 1889, n. 5916	11301	11400	—	—	100
E	10 settembre 1889, n. 6388	2101	2200	—	—	100
	Totale	—	—	—	—	5900

Il rimborso delle suddette 5900 Obbligazioni estratte avrà principio dal 1° luglio 1898, e dovranno essere presentate al rimborso corredate delle seguenti cedole:

Obbligazioni di Serie *A*, con 18 cedole, dal n. 23, sem. 1° gennaio 1899, al n. 40, sem. 1° luglio 1907.

Id. di Serie *B*, con 19 cedole, dal n. 22, sem. 1° gennaio 1899, al n. 40, sem. 1° gennaio 1908.

Id. di Serie *C*, con 21 cedole, dal n. 20, sem. 1° gennaio 1899, al n. 40, sem. 1° gennaio 1909.

Id. di Serie *D*, con 21 cedole, dal n. 20, sem. 1° gennaio 1899, al n. 40, sem. 1° gennaio 1909.

Id. di Serie *E*, con 22 cedole, dal n. 19, sem. 1° gennaio 1899, al n. 40, sem. 1° luglio 1909.

Il rimborso del capitale in Lire 500 per ciascuna Obbligazione unitaria e in Lire 2500 per ciascuna Obbligazione quintupla, verrà effettuato:

In Italia in seguito a regolare domanda in carta bollata da cent. 60 da presentarsi o direttamente alla Direzione generale del Debito Pubblico o a mezzo delle Intendenze di finanza del Regno;

all'estero sulla presentazione delle Obbligazioni estratte presso le Case, Banche e Società infradescritte:

Amsterdam — Amsterdamsche Banque - Banque de Paris et des Pays-Bas.

Basilea — Bankverein Suisse - de Speyr & C.

Berlino — S. Bleichröder - Mendelssohn & C. - Robert Warschauer & C. - Disconto Gesellschaft - Deutsche Bank - Berliner Handels-Gesellschaft.

Bruxelles — Banque de Paris et des Pays-Bas.

Colonia — Salv. Oppenheim Junior & C.

Dresda — Dresdner Bank.

Francoforte s|M — M. A. von Rothschild & Söhne - Gebrüder Bethmann.

Ginevra — Banque de Paris et des Pays-Bas - Crédit Lyonnais - Bonna & C°.

Monaco — Deutsche Bank.

Parigi — Banque de Paris et des Pays-Bas - Crédit Lyonnais - Comptoir National d'Escompte.

Londra — C. I. Hambro & Son - Baring Brothers & C°. « Limited ».

Trieste — Filiale dell'I. R. privilegiato Stabilimento austriaco di credito per Commercio ed Industria.

Vienna — I. R. privilegiato Stabilimento austriaco di credito per Commercio ed Industria.

Zurigo — Société de Crédit Suisse.

Dal 1° luglio 1898, giorno in cui incomincia il rimborso delle Obbligazioni estratte, queste cessano di fruttare interessi, per cui non sono più pagabili le cedole delle Obbligazioni stesse, di scadenza posteriore al detto giorno.

N.B. — Alle Obbligazioni ferroviarie 3 °|₀ è applicabile la prescrizione decennale stabilita dall'art. 917 del codice di commercio italiano.

Certificato conforme alle registrazioni operate all'atto dell'estrazione e consegnate nel relativo processo verbale.

Roma, li 10 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
VALLAURI.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
FERRO.

V.° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti
SALVI.

AVVERTENZA

(*Art. 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942*).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle d'estrazione che trovansi affisse negli Uffici delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni e Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a far reclamo alcuno, qualora la Sezione di R. Tesoreria e gli altri Contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 1032978 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 15, al nome di Testa Michele, Pia ed Ottav*ia* di Pasquale, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Testa Michele, Pia ed Ottav*io* di Pasquale, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Napoli, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 1146576 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 65, al nome di Losa Francesco e *Maria* fu Andrea, minori sotto la patria potestà della madre Selva Domenica vedova Losa, domiciliati a Cortenova Valsassina, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Losa Francesco e *Maddalena* fu Andrea, minori etc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 aprile 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 °/₀ cioè: N. 440774 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 45474 della soppressa Direzione di Torino) per L. 50, al nome di Talgati Giuseppe Cesare di Emilio, domiciliato in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Talgati Giuseppe Ce-

sare di Emanuele, domiciliato in Genova, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 aprile 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Venezia il 6 aprile 1898, N. 1341 di protocollo, N. 20557 di posizione e N. 290 d'ordine, per il deposito di un Certificato Consolidato 5 0|0 della rendita di L. 335 fatto dal sig. Torusso Giuseppe fu Pietro, per l'aggiunta del foglio di compartimenti semestrali.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870] n. 5942 sull'Amministrazione del Debito Pubblico, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato al predetto sig. Torusso Giuseppe fu Pietro il titolo senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 18 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Direzione Generale del Debito Pubblico il 26 marzo 1898 N. 2661 al sig. Cioffi Alfredo di Simone pel deposito del Certificato di rendita N. 1058701 di L. 45 a favore del medesimo.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni saranno consegnati al sig. Cioffi Alfredo di Simone i nuovi titoli di rendita derivanti dal tramutamento del suddetto certificato, senza obbligo di presentazione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, l'8 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE della Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

Avviso.

In conformità del disposto dell'art. 21 del R. decreto 31 marzo 1864, n. 1725, per l'esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che è stato dichiarato lo smarrimento del seguente certificato di annualità di affrancazione 5 0|0.

N. 2011 dell'annualità di L. 0,60 emesso a Torino il 20 giugno 1866, con godimento dal 1° gennaio 1866, a favore dell'*Opera Pia Gentilucci di Caldarola* e con la seguente avvertenza. « La presente annualità assieme alla rendita di L. 30, iscritta sul Gran « Libro del Debito Pubblico presso la Direzione Generale, serve « a rappresentare l'affrancamento di L. 30,59, parte dell'annuo « censo di L. 136,99 costituito con atto del 19 aprile 1855, ro« gato Gentilucci, sopra un capitale di L. 2739,80, ora dovuto « all'Opera Pia titolare da Francesco Roccetti fu Biagio, ed è « destinato ad essere erogato nella celebrazione delle quarantore « ed esposizione del SS. Sacramento nella Chiesa Parrocchiale « dei SS. Martiri Gregorio e Valentino in Caldarola, come risulta « dall'istromento del 20 marzo 1866 pure rogato Gentilucci not. a « Caldarola ».

Si diffida che un mese dopo la presente pubblicazione, ove non siano intervenute opposizioni, si procederà alle operazioni occorrenti per la domandata rinnovazione del sovradescritto certificato.

Roma, il 17 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
A. GALLETTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 19 fino al dì 14 maggio 1898 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio ematico: 2 bovini a Bossolasco, 1 in ognuno dei Comuni di Boves, Busca, Carrù, Centallo, Cervasca, Cossano Belbo, Cherasco, Villafalletto, 1 suino a Carrù, morti.

Afta epizootica: 3 bovini in Alba, 4 a Guarene, 30 a Saluzzo, 37 a Savigliano; 5 suini a Savigliano.

Malattie infettive dei suini: 2 casi a Centallo, 5 a Carrù, 7 a Cherasco, seguiti da morte.

Alessandria — Carbonchio ematico: 1 bovino a Bassignana, 1 a Costigliole d'Asti, morti.

Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Borgo S Martino.

Afta epizootica: Alcuni casi nei Comuni di Aramengo, Agliano, Marmorito, Valfenera, Robella, Sessant, S. Damiano, Castigliole, Rivalta Bormida, Castelnuovo Belbo, Castagnole, Cunico, Bergamasco, Montechiaro d'Asti, Montiglio, Portacomaro, Asti, Celle Enomondo.

Novara — Afta epizootica: Parecchi casi a Masera, a Terdobbiate, a Nibbiola, a Vespolate, 3 in Oleggio, 86 a Trino.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Afta epizootica: 93 bovini a Carbonara, 22 a Marzano, 4 a Mirabello, 78 a Torriano, 64 a Villanterio, 1 Cassolo Nuovo, 10 a Robbio, 14 a S. Giorgio, 25 a Valle, 125 con 1 morto a Vigevano, 150 a Zerbolò, 2 a Rivomazzano.

Milano — Carbonchio ematico: 1 bovino a Milano, 1 in Abbiategrasso, 1 a Locate Triulzi, morti.

Afta epizootica: 27 bovini a Milano, 13 a Liscate, 10 a Pieve Emanuele, 82 a Rozzano, 30 a S. Donato Milanese, 3 a S. Giuliano Milanese, 56 a Gudo Visconti, 35 a Zorlesco.

Malattie infettive dei suini: 10 casi, con 1 morto, a S. Giuliano Milanese.

Sondrio — Afta epizootica: Parecchi bovini a Berbenno.

Bergamo — Carbonchio ematico: 1 bovino a Luzzana, 1 a Cusio, morti.

Afta epizootica: 2 bovini a Castione, 2 a Onore, 22 a Fino del Monte, 60 a Rovetta, 12 a Clusone, 3 a Caravaggio, diversi a Caprino Bergamasco, a Suisio, a Ponte S. Pietro; 31 ovini a Clusone.

Brescia — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Zone.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s'intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, e passati ora a guarigione.

Mantova — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Villa Poma.
Malattie infettive dei suini: 4 casi, con 3 morti, a Pomponesco, 6 casi a Pegognaga, 3 a Gazzuolo, 2 a Poggio Rusco, 4 a Borgofranco sul Po, 2 a Revere, 1 a Suzzana, morti.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Morva: 1 equino, abbattuto, a Verona.
Belluno — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Cesio Maggiore; 3, con 1 morto, a Mel.
Udine — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a S. Daniele, 3, con 1 morto, a Forni Avoltri.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Forni Avoltri.
Venezia — Carbonchio ematico: 1 bovino a Mestre.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Morva: 2 equini a Piacenza, 1 a Gossolengo, abbattuti
Parma — Carbonchio ematico: 1 bovino a Langhirano, 1 a Fontanellato, morti.
Afta epizootica: 11 bovini a Travorsetolo.
Malattie infettive dei suini: 2 casi a S. Pancrazio Parmense, 4 a Golese, 1 a S. Lazzaro Parmense, seguìti da morte.
Modena — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Concordia.
Carbonchio sintomatico: 2 bovini, morti, a Mirandola, 2, con 1 morto, a Concordia.
Malattie infettive dei suini: 1 caso letale a Mirandola.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, in Osimo.

REGIONE VII. — Toscana.

Livorno — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Livorno.
Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, a Livorno.
Firenze — Tubercolosi: 3 bovini a Firenze.
Rabbia: 1 cane, abbattuto, a Firenze.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Rabbia: 1 cane, abbattuto, in Aquila.
Rogna: 20 ovini a Barisciano.
Lecce — Morva e farcino: 1 equino a Ginosa, 2 a Maglie, 2 a Lecce.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Napoli — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Boscoreale.
Malattie infettive dei suini: 11 casi, con 6 morti, a Castellammare.
Potenza — Carbonchio ematico: 1 caprino, morto, a Melfi; 9 casi, con 7 morti, a Tricarico.

REGIONE XI. — Sicilia.

Palermo — Farcino: 3 equini, con 1 morto, a Palermo.

RIASSUNTO

Affezioni carbonchiose: casi 51.
Afta epizootica: casi 1165.
Tubercolosi: casi 3.
Morva e farcino: casi 12.
Rabbia: casi 2.
Rogna: casi 20.
Malattie infettive dei suini: casi 42.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa.

Francia — Marzo 1898:

	Comuni o dipartimenti infetti	Stalle, scuderie, pascoli o mandre infette	Animali abbattuti
Pleuropolmonite contagiosa	6 (comuni)	6 (stalle)	16
Febbre aftosa	40 (dipart.) 488 (comuni)	850 (stalle)	—
Rogna degli ovini	15 (dipart.)	22 (mandre)	—
Vaiuolo	6 (dipart.)	12 (mandre)	—
Febbre carbonchiosa	24 (dipart.)	34 (scuderie, stalle o pascoli)	
Carbonchio sintomatico	24 (dipart.)	80 (stalle)	—
Morva e farcino	36 (dipart.)	85 (scuderie)	115
Rabbia	37 (dipart.) 100 (comuni)	—	175
Mal rossino	3 (dipart.)	8 (porcili)	—
Pneumo-enterite infettiva	10 (dipart.)	13 (porcili)	—

Svizzera — Dal 1° al 15 aprile 1898:

	N. dei Cantoni infetti	N. dei capi infetti o sospetti	N. dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	2	6	6
Carbonchio ematico	5	18	18
Febbre aftosa	11	615	90
Rabbia	1	1	1
Morva e farcino	1	2	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	4	129	28
Tubercolosi (risultato della inoculazione della tubercolina)	3	6	—

Austria — Dal 21 al 30 aprile 1898:

	Comuni infetti	Poderi infetti
Afta epizootica	100	291
Carbonchio ematico	9	9
Moccio e farcino	12	16
Scabbia	18	44
Carbonchio sintomatico	1	1
Mal rossino	31	47
Peste suina	101	468
Morbo coitale	26	102
Rabbia	27	28

COMMERCIO DEL BESTIAME

Provvedimenti presi da' Governi esteri

L'I. R. Luogotenenza d'Innsbruck, in seguito a constatazione di alcuni casi di afta epizootica avvenuta in una mandra di ovini transitante per la dogana di Tezze, e proveniente dal Padovano, ha vietato, con ordinanza 12 corrente, l'importazione nel Tirolo del bestiame ad unghia fessa.

Con decreto del 10 maggio 1898, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Como in data del 21 aprile 1898, furono estese al Comune di Gornate Inferiore le disposizioni contenute nel decreto Ministeriale del 17 dicembre 1891 concernente la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla cocciniglia (*Diaspis pentagona*).

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 541.

18 maggio 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	98.53 3/4	96 53 3/4
	4 1/2 % *netto*	108.20	107.07 1/2
	4 % *netto*	98.36	96.36
	3 % *lordo*	61 54 1/4	60 34 1/4

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Relazione della Commissione esaminatrice del concorso alla cattedra di anatomia patologica nella R. Università di Cagliari.

La Commissione composta dei professori Banti, Bonome, Foà, Maffucci e Martinotti, tenne le sue prime adunanze il 23 ottobre corrente in una stanza dell'istituto di anatomia patologica di Roma. Quivi, a termini dell'art. 108 del regolamento universitario, procedette per votazione segreta alla nomina del presidente e del segretario e risultarono eletti rispettivamente i professori Foà e Banti. La Commissione discusse poi le modalità della prova pratica a cui era tenuta a sottoporre i concorrenti e deliberò che detta prova avesse a consistere in una necroscopia ed in una illustrazione delle lesioni riscontrate da ciascun concorrente in un cadavere. Quanto al modo di tener la detta prova, la Commissione ha deliberato che venisse estratto a sorte il nome dei concorrenti per stabilire l'ordine col quale dovevano succedersi, e del pari venisse estratto a sorte il cadavere che sarebbe spettato a ciascun di essi: infine decise di avvisare tutti i concorrenti perchè si trovassero il lunedì successivo 25 ottobre alle ore 9 allo spedale di S. Spirito nell'anfiteatro di anatomia patologica.

Frattanto i commissari iniziarono l'esame dei titoli di ciascun concorrente. Questi dapprima erano in numero di sei, cioè:

Barbacci prof. Ottone,
Carbone dott. Tito,
Cesaris-Demel dott. Antonio,
Pacinotti prof. Giuseppe,
Pianese dott. Giuseppe,
Tedeschi dott. Alessandro.

Però il 23 ottobre nel pomeriggio la Commissione ricevette dal comm. Baldovino la partecipazione che il concorrente dott. Pianese si era ritirato dal concorso.

La Commissione dispose perchè la prova fosse fatta dai cinque concorrenti rimasti. Poichè non era possibile tenere due lunghe sedute presso il cadavere in un giorno solo, la Commissione si è adunata a tale scopo due volte e cioè il 25 ed il 26 corrente. Ciascun candidato ebbe libertà di impiegare il tempo a lui necessario per eseguire la necroscopia, ma ebbe un limite massimo di 45 minuti per l'illustrazione del caso. I 5 concorrenti risposero tutti all'appello e la prova fatta in presenza della Commissione e di tutti i candidati procedette in modo regolare. Di tale prova la Commissione ha redatto appositi verbali e fece una particolare relazione, che più sotto è riprodotta, e dalla quale risulta il concetto che in rapporto ad essa i commissari si sono formati sopra ciascun concorrente.

Terminate le prove pratiche, la Commissione tenne ripetute adunanze per procedere in comune all'esame dei titoli di carriera e scientifici di ciascun candidato e redasse de' rapporti scritti e firmati da tutti i commissari in cui sono riassunti i giudizi da essi concordati sopra i titoli suddetti.

Esaurito anche questo compito, la Commissione ha proceduto a termine dell'art. 108 alla dichiarazione di eleggibilità, alla graduatoria e alla attribuzione dei punti di merito relativo a ciascun concorrente.

Tale in riassunto la storia delle operazioni eseguite dalla Commissione in relazione alle prove pratiche ed all'esame dei titoli, e documentate regolarmente dai verbali firmati da tutti i commissari e dagli allegati parimenti firmati ad essi annessi.

I giudizi della Commissione in relazione alle prove pratiche ed all'esame dei titoli di carriera e scentifici si riassumono come segue:

I. *Prova pratica.*

Prof. Barbacci - Ha rilevato con minuziosa esattezza tutte le lesioni esistenti nel cadavere, illustrandole singolarmente e nelle loro reciproche connessioni. Si elevò nell'esatta concezione scientifica del caso ed anche se tutte le opinioni espresse potevano non essere interamente condivise da tutti i commissari, pur si deve affermare che la Commissione ritrasse dalla prova una eccellente impressione.

Dott. Carbone - Ha rilevato con esattezza le lesioni. Cercò quindi di illustrarle con l'applicazione di teorie e d'ipotesi intorno alle quali si discute ai nostri giorni, e nella foga di tale applicazione è forse riuscito meno preciso nell'interpretazione di alcune lesioni. Ebbe però egli stesso coscienza della possibilità di una interpretazione più appropriata, concludendo che a lavoro tranquillo sui singoli organi avrebbe forse anche modificato le opinioni espresse.

Dott. Cesaris Demel - Ha fatto una lodevole descrizione delle alterazioni riscontrate. Diagnosticò esattamente le alterazioni anatomo-patologiche, dimostrandone l'importanza assoluta e relativa. Malgrado non abbia svolto, con grande ampiezza tutti gli argomenti che potevano essergli offerti dal caso, tuttavia affermò tutto ciò che era strettamente necessario in ordine alla natura ed alla successione dei fatti riscontrati.

Prof. Pacinotti - La Commissione avrebbe desiderato nel candidato una maggiore perfezione nella tecnica ed una maggiore esattezza di giudizi.

Dott. Tedeschi - Ha operato con buona tecnica ed ha riscontrato esattamente le lesioni, di cui diede una interpretazione appropriata. Si rilevò qualche leggiera omissione, ma ciò malgrado la Commissione ritrasse una buona impressione dalla prova data.

II. *Titoli di carriera e scientifici.*

Prof. Barbacci - Si è distinto per la sua grande attività e per un alto spirito di osservazione. Egli non si tiene pago di avere osservato, ma ogniqualvolta è possibile cerca di penetrare nelle segrete ragioni di fatti mediante esperimenti, dei quali presenta numerosi e pregevoli saggi particolarmente inspirati a ricerche di fisio-patologia e di batteriologia. Dà prova di possedere la letteratura degli argomenti che tratta e con molta diligenza e oggettivamente ha redatto numerose riviste de' lavori italiani sopra periodici esteri. Fra gli altri suoi lavori vanno segnalati quelli sulla « peritonite di perforazione » sulle « degenerazioni del midollo spinale » e sulla « difterite » in cui l'autore ha dato prova di perizia sperimentale e di esattezza d'indagine. Il prof. Barbacci ha inoltre in suo favore di aver fatto lodevolmente un tirocinio didattico di alcuni anni presso l'università di Siena.

Dott. Carbone - Il dott. Carbone ha esso pure una lunga serie di lavori nel campo dell'anatomia e istologia patologica, della

patologia sperimentale, della batteriologia e della chimica patologica.

Dimostra buona conoscenza de'metodi d'indagine e molto spirito d'iniziativa, di cui si vale per risalire alla conoscenza delle cause dei fatti osservati. Egli va distinto soprattutto per la conoscenza e l'uso di procedimenti di chimica analitica intesi ad illustrare i processi patologici, ciò che è raro tra i cultori della patologia. Talune conclusioni a cui perviene possono attendere ulteriori conferme, di altre è notevole l'originalità. Come direttore di un laboratorio di patologia, ha dato prova di saper promuovere le ricerche da parte degli allievi. Personalmente molto colto è dotato di un vivace ingegno critico.

Dott. Cesaris Demel - Il dott. Cesaris Demel ha dato prova di soda coltura. Egli ebbe delle giuste vedute teoriche sulla natura dei processi infettivi, anche negli anni in cui la batteriologia era meno d'ora progredita.

Dimostra buono spirito d'osservazione nella illustrazione dei processi morbosi generali. Esso offre inoltre garanzia di molta esperienza sul cadavere, trovandosi egli in circostanza di studiarne un gran numero. Ha dato prove non dubbie di capacità didattica.

Dott. Pacinotti - Fra i titoli del candidato ve ne ha uno in cui è lodevole l'esecuzione e sono discretamente importanti le conclusioni. Di altri si può lodare il tentativo fatto dal candidato di risolvere qualche problema importante, sebbene non si possa con pari certezza affermare che sia altrettanto lodevole l'esecuzione del lavoro.

Dott. Tedeschi - Il dott. Tedeschi è giovane di molto studio e di soda coltura e dette saggio di viva operosità. Le sue ricerche sono particolarmente svolte nel campo dell'anatomia e istologia patologica, sebbene non difetti anche di lavori di fisiopatologia e batteriologia. Fra i lavori di anatomia patologica ve ne hanno alcuni di alto pregio, sia per la perfezione dei metodi adoperati, sia per la scrupolosa esattezza delle indagini e per l'importanza delle conclusioni.

Tuttavia in alcuni suoi lavori certi risultati possono attendere una ulteriore conferma. In ogni sua pubblicazione il candidato dà prova di conoscere per esteso la bibliografia degli argomenti trattati. Ha dato indubbiamente prove di capacità didattica.

Come sopra si è detto, la Commissione esaurito l'esame anche dei titoli di carriera e scietifici e concordatasi nel giudizio sintetico sui medesimi; coordinando tale giudizio con quelli già espressi in ordine alla prova pratica, ha proceduto a termine dell'art. 108 del regolamento universitario alle deliberazioni per voti segreti sulla eleggibilità di ciascun candidato. I risultati della votazione furono i seguenti:

Barbacci prof. Ottone dichiarato eleggibile con *cinque sì;*

Carbone dott. Tito dichiarato eleggibile con *cinque sì;*

Cesaris Demel dott. Antonio dichiarato eleggibile con *cinque sì;*

Tedeschi dott. Alessandro dichiarato eleggibile con *cinque sì;*

Pacinotti prof. Giuseppe dichiarato ineleggibile con *cinque no;*

La Commissione è quindi passata a voti palesi alla graduatoria dei candidati dichiarati eleggibili. Dalla discussione, precedente il voto, è risultato che, a giudizio unanime dei commissari, i due candidati che sopra gli altri si distinguono sono il prof. Barbacci e il dott. Carbone. Dovendo però procedere alla indicazione di un primo e di un secondo, la Commissione considerò che il prof. Barbacci, più anziano, aggiunge ad un numero maggiore di pubblicazioni anche più ampî titoli di carriera, come quegli che già da alcuni anni insegna lodevolmente l'anatomia patologica nell'università di Siena. Perciò la graduatoria risultò come segue:

1. Barbacci prof. Ottone;
2. Carbone dott. Tito;
3. Tedeschi dott. Alessandro;
4. Cesaris Demel dott. Antonio.

Quindi la Commissione ha attribuito a voti palesi a ciascun candidato i sotto indicati punti di merito relativo.

Barbacci prof. Ottone, voti 45 sopra 50 (*quarantacinque*);

Carbone dott. Tito, voti 44 sopra 50 (*quarantaquattro*);

Tedeschi dott. Alessandro, voti 41 sopra 50 (*quarantuno*);

Cesaris Demel dott. Antonio, voti 40 sopra 50 (*quaranta*).

In base al resultato su esposto, la Commissione propone la nomina del prof. Ottone Barbacci alla cattedra di anatomia patologica presso l'Università di Cagliari.

Qualora però si verificasse il caso possibile di rinunzia del primo eletto, la Commissione unanime designa a coprire la cattedra, senza d'uopo di altre prove, il secondo eletto dott. Tito Carbone, siccome quello che possiede tutti i necessari requisiti e la più ampia stima dei commissari.

Inoltre la Commissione sente il dovere di dichiarare che per la copia ed eccellenza dei titoli presentati dai due predetti concorrenti, prof. Barbacci e dott. Carbone, la loro designazione non è stata fatta in base a che l'Università di Cagliari è tuttora di 2° ordine, ma sibbene con la convinzione perfetta che essi potrebbero in modo ugualmente degno occupare una cattedra di anatomia patologica nelle Università pareggiate o di 1° ordine.

Infine la Commissione dopo aver fatto nel presente concorso questo primo esperimento di prova pratica, si permette di far voto perchè si ritorni all'applicazione pura e semplice dell'art. 111 del vigente regolamento generale universitario.

Roma, 29 ottobre 1897.

Foà, *presidente* — Bonome — Maffucci — Martinotti — Banti, *segretario*.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Fu brevemente fatto cenno, per telegrafo, del discorso pronunciato da lord Salisbury alla Camera dei Lordi in risposta ad osservazioni dell'ex-ministro degli esteri, lord Kimberley.

Lord Salisbury dichiarò che la China non ebbe la forza ed il coraggio di opporsi alla potenza russa.

« Come lord Kimberley, disse lord Salisbury, io reputo non essere conveniente di unirsi ad altre nazioni per spogliare il vincitore dei frutti della sua vittoria e non essere conforme alla politica inglese di fare cosa che possa alienarci una Potenza nascente come il Giappone, per il quale nutriamo la più viva simpatia. Ma io non credo che il governo liberale che ci precedette abbia agito saggiamente non esigendo dalla Russia e dai suoi alleati la garanzia che non farà essa stessa ciò che proibiva al Giappone e che non spoglierà ulteriormente la China di territorii che le venivano conservati.

« Quanto a Wei-Hai-Wei, l'occupazione di questo punto molto vantaggioso per l'Inghilterra dal punto di vista strategico, morale e commerciale, è, anzi tutto, una garanzia ed una protezione per la China, di cui impedirà lo smembramento. Importa grandemente che nè la Corea, nè il Giappone credano che l'Inghilterra abbia rinunziato ad ogni azione in avvenire per la vicinanza di Port-Arthur. L'Inghilterra che non desidera lo smembramento della China, non vuole che i Chinesi e le altre nazioni credano che l'Inghilterra miri ad appropriarsi qualche territorio e a partecipare alla divisione del bottino. »

Lord Salisbury esprime la speranza che tutte le nazioni si adopreranno affine di dare incremento al ricco territorio

commerciale della China e chiude augurandosi che le nazioni europee non distruggano, con le loro contese territoriali, la potenzialità commerciale di quel vasto Impero. E per ottenere questo l'Inghilterra vuole coltivare intanto le migliori relazioni con tutte le Potenze con le quali essa si trova in contatto.

*
* *

Il corrispondente londinese del *Neues Wiener Tageblatt* ha avuto un colloquio col prof. James Bryce, collega di Gladstone nell'ultimo suo Gabinetto, ora uno dei più ragguardevoli membri dell'opposizione e probabile Ministro nel futuro Ministero liberale.

Il prof. Bryce parlò a lungo del discorso di Chamberlain e delle attuali relazioni fra l'Inghilterra e la Russia. Intorno al discorso di Chamberlain, il Bryce dichiarò che all'estero si ascrive ad esso troppa importanza. Il discorso, continuò Bryce, si indirizzava più che altro ai malcontenti del paese e cioè a quegli elettori di parte conservatrice che da qualche tempo danno espressione al loro malcontento per la politica indecisa seguìta da lord Salisbury negli ultimi anni. Ciò non significa peraltro che esista un antagonismo fra Chamberlain e Salisbury, Chamberlain ha commesso l'errore di usare nel suo discorso termini troppo violenti contro la Russia.

Il contrasto d'interessi fra l'Inghilterra e la Russia, non è, secondo il mio avviso, così vivace da richiedere necessariamente una soluzione bellicosa; ambedue le Potenze possono esistere grandi e forti come sono, l'una accanto all'altra. È questione di sapersi intendere! Come a suo tempo fu possibile addivenire ad un accordo sulla questione del Pamir e su quella dell'Afganistan, così le due rivali potrebbero trovare un *modus vivendi* anche per la questione cinese, che renderebbe possibile una soluzione pacifica. Noi siamo abbastanza forti e potenti per ispirare alla Russia il desiderio di addivenire con noi ad un'intesa. La Russia deve adesso e dovrà ancora, per una lunga serie d'anni, ricorrere alla via marittima per trasportare truppe nella Cina e sul mare siamo tanto forti da non aver bisogno d'alleati.

Del resto dove dovremmo cercarli questi alleati? La Germania potrebbe essere la nostra unica alleata sul continente, ma causa la sua linea di confine così sviluppata dalla parte della Russia, essa deve tener più cara l'amicizia della Russia che i suoi interessi commerciali nell'Asia orientale.

L'alleanza anglo-americana è ancora molto lontana. Le basi sono bensì gittate e queste sono costituite dalla reciproca simpatia e dalla comunanza d'origine e di interessi. Ma, ad ogni modo, se quest'alleanza verrà conchiusa, essa non avrà altro significato ed altro scopo che la tutela della pace.

*
* *

Telegrafano da Madrid, 18 maggio, all'*Independence belge* che il nuovo gabinetto significa un'evoluzione del partito liberale verso la destra rappresentata nel nuovo gabinetto dal sig. Gamazo che era rimasto estraneo alla politica seguìta da sette mesi dal sig. Sagasta.

Però, dice il corrispondente del giornale belga, la soluzione della crisi è un successo per il sig. Sagasta, poichè oltre al concorso del sig. Gamazo, ha ottenuto pur quello dei signori Leon y Castillo e Aunou.

Insomma il nuovo gabinetto è il ministero intermediario che certe influenze hanno voluto imporre al signor Sagasta.

Il nuovo gabinetto è molto bene accolto dalla stampa e dai circoli politici. Si spera che il sig. Gamazo, Aunou e Leon y Castillo imprimeranno al governo un migliore e più vigoroso impulso nelle questioni economiche e nelle relazioni internazionali. È da queste ultime che la Spagna attende, o tosto o tardi, la soluzione delle difficoltà colle sue colonie e cogli Stati Uniti.

*
* *

Il *Tageblatt* di Berlino, ha per telegrafo da Costantinopoli che ormai è lecito affermare che la Porta non farà più nessuna opposizione alla nomina del Principe Giorgio di Grecia a governatore di Creta.

I giornali turchi, aggiunge il telegramma del *Tageblatt*, annunziano, con una disinvoltura tutt'altro che spontanea, che il Sultano è deciso di nominare *valì* di Creta un nipote del Re di Danimarca, che è poi il Principe Giorgio.

GUGLIELMO GLADSTONE

Un dispaccio da Londra ci reca la dolorosa notizia della morte del grande statista, avvenuta alle ore 5 di ieri nel suo castello di Harvanden.

Era nato a Liverpool il 29 decembre 1809.

Fatti i suoi studi all'Università di Oxford, fu laureato nel 1831 e si recò subito dopo a fare un viaggio nel Continente, passando sei mesi in Italia.

Nel 1832, appena ventitreenne, fu eletto deputato di Newark alla Camera dei Comuni e si fece subito notare per la sua eloquenza.

Da quel tempo, cioè per circa un settantennio, la vita di Guglielmo Gladstone si unisce alla storia di tutti gli avvenimenti inglesi mondiali svoltisi nel lungo periodo.

Ministro, capo dell'opposizione, Presidente del Consiglio, egli lasciò la sua impronta in tutte le innovazioni liberali del secolo attuale.

La morte di Gladstone fu appresa in Italia - da lui molto amata - ed appena conosciutasi il Presidente del Consiglio dei Ministri, on. marchese Di Rudinì, s'affrettò a spedire alla famiglia il seguente dispaccio:

« La perdita crudele, che ha colpito l'Inghilterra, è un lutto per tutti gli animi sinceramente devoti alla libertà. L'Italia, che non ha dimenticato nè dimenticherà giammai l'interesse e le prove di simpatia date da Guglielmo Gladstone durante gli avvenimenti della sua Indipendenza, ne è profondamente commossa. In nome del Governo italiano, prego la famiglia Gladstone di gradire l'espressione dei suoi più vivi sentimenti di condoglianza ».

Le Presidenze del Senato e della Camera dei Deputati telegrafarono ieri al nostro Ambasciatore a Londra, incaricandolo di esprimere alla desolata famiglia le più vive condoglianze e di attestare la

parte che tutta Italia prende al grave lutto che l'ha colpita.

Nella storia contemporanea d'Italia, la figura di Gladstone sarà incisa tra i grandi uomini di Stato di Europa, che più caldeggiarono e contribuirono all'unità della patria italiana.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

L'Agenzia Stefani, comunica:

S. M. il Re, facendo plauso all'iniziativa, sorta in alcune sedi di Corpo d'Armata del Regno, di venire in soccorso delle famiglie povere dei richiamati sotto le armi per necessità d'ordine pubblico, ha messo a disposizione del Ministero della Guerra, per tale scopo, e come contributo suo e della Reale Famiglia, la somma di lire centomila.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 20 maggio, a lire 108,20.

Direttissimo Firenze-Venezia. — La Direzione Generale delle FF. Meridionali - Rete Adriatica - avverte che da posdomani, domenica 22 andante, resta soppresso il treno direttissimo da Firenze a Venezia, di cui l'avviso in data 26 marzo ultimo scorso.

L'ultimo treno direttissimo per Venezia partirà da Firenze alle ore 11,45 di domenica sera.

Un ciclone a Cagliari. — Dispacci da Cagliari dicono che ieri uno spaventevole ciclone, con forte grandine, colpì quella città e paesi limitrofi.

Le strade per mezz'ora si trasformarono in torrenti e numerose case furono allagate.

I pompieri lavorarono allo sgombero delle case allagate ed ostruite dalla grandine, che raggiunse l'altezza di un metro.

Si calcola che a Cagliari andarono frantumati 50 mila vetri.

La Scuola enologica ebbe distrutti tutti i prodotti.

Le campagne dei Comuni di Pirri, Monserrato e Selargius sono devastate dalla grandine.

Le notizie del resto del circondario sono gravissime.

Il ciclone ha danneggiato anche Settimo, Donosi, Sicci, San Pantaleo a Sardiana. In molti luoghi è perduta la possibilità del raccolto per due anni.

Non si deplorano vittime.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Perseo*, della N. G. I., il giorno 17 da Buenos-Ayres proseguì per Barcellona e Genova. Ieri l'altro i piroscafi *Città di Milano* e *Centro-America*, della Veloce, partirono il primo da Rio-Janeiro per il Plata ed il secondo da San Thomas per Columbia. Ieri i piroscafi *Kaiser Wilhelm*, del N. L., e *Rosario*, della Veloce, partirono il primo da Genova per New-York, ed il secondo da San Vincenzo per Genova.

L'Esportazione Italiana. — È il titolo di un nuovo periodico, che intraprende ora, in Roma, le sue pubblicazioni. È desso una *rassegna quindicinale* dei fatti, delle notizie, degli interessi che riguardano la nostra esportazione, intesa ad assecondare colla pubblicità, colle informazioni nostre ed estere, colla discussione dei relativi provvedimenti, quel risveglio che si viene accentuando per l'opera delle nuove Associazioni ed Istituti, le quali si vengono ora formando: ottimo e commendevole intento, cui auguriamo prospero successo.

Concorso di macchine agrarie a Rovigo. — Per iniziativa del Comizio agrario di Rovigo si terrà in quella città nei giorni dal 28 al 31 corrente, una mostra-concorso a premi di macchine falciatrici e spandifieno. Le domande per prender parte a detto concorso dovranno esser presentate a quel Comizio agrario entro il 25 corrente.

ESTERO

L'Arte italiana a Monaco di Baviera. — Il Comitato esecutivo per l'Esposizione, nel grandioso Palazzo di Cristallo, invita gli artisti italiani, che hanno aderito, a mandare i loro lavori al più presto, affinchè siano collocati a posto, e a posto conveniente. Una sezione sarà destinata specialmente alle acqueforti; un'altra alla riproduzione dei lavori antichi più importanti, sia per mezzo dell'incisione che della fotografia, ed una terza ad opere ed a modelli di architettura.

Gli artisti hanno tempo tutto il mese di maggio per iscriversi e mandar lavori.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

L'AVANA, 19. — L'incrociatore tedesco *Geier* è arrivato ieri.

Allorchè il *Geier* passò fra le navi degli Stati-Uniti, che si tengono fuori della baia, non salutò, nè con salve nè colla bandiera.

Invece, entrando nella baia, il *Geier* fece i saluti regolamentari.

Poco dopo il comandante del *Geier* sceso a terra e visitò il Capitano Generale Blanco, il generale Montejrola ed il Presidente del Governo insulare. Queste tre visite furono cordialissime e prolungate.

Le autorità spagnuole restituirono la visita al comandante del *Geier*.

Tre navi degli Stati-Uniti cannoneggiarono ieri il forte di Santiago di Cuba, senza recare ad esso alcun danno, poichè i loro proiettili, stante la distanza, non giungevano a terra.

PRAGA, 19. — Stamane esplose la caldaia di un vapore della Compagnia di navigazione Moldavia. Un fanciullo venne lanciato in aria dall'esplosione e rimase morto. Finora sono stati trovati due morti. La nave è rimasta distrutta.

KEY-WEST, 19. — La nave americana *New-York* ha catturato un'imbarcazione spagnuola, con un carico di carne in conserva.

LONDRA, 19. — Il lutto pubblico per la morte di Gladstone assume le proporzioni di una grande manifestazione nazionale. In tutti i quartieri di Londra gli edifizi pubblici e le case private hanno esposto bandiere abbrunate.

I giornali, che pubblicano i particolari della morte di Gladstone e ne tessono la biografia, vanno a ruba.

Si assicura che nelle due Camere verrà proposta l'erezione di un monumento a Gladstone.

LONDRA, 19. — *Camera dei Comuni.* — L'aula e le tribune sono gremite. Regna viva emozione per la morte di Gladstone.

Su proposta del Primo Lord della Tesoreria, Balfour, appog-

giata dal *leader* dell'opposizione, William Harcourt, si decide di presentare domani un Indirizzo alla Regina per chiedere a S. M. che i funerali di Gladstone abbiano luogo in forma pubblica a Westminster e che venga eretto un monumento in onore dell'illustre statista.

La seduta viene quindi tolta in segno di lutto.

BREST, 19. — È avvenuto uno scontro fra due treni a Gouesnou, presso Brest. Parecchi vagoni rimasero infranti. Vi sono parecchi feriti.

MADRID, 19. — I giornali annunziano la prossima partenza della squadra, comandata dall'ammiraglio Camara e soggiungono che un'altra squadra di riserva verrà immediatamente organizzata.

LONDRA, 19. — L'*Agenzia Reuter* ha da Shanghai.

« I Chinesi si oppongono da qualche tempo alla compra di bachi da seta per parte dei negozianti esteri nella provincia di Kiang-Su.

« Il *North-China-Daily-News* annunzia in proposito che il capitano dell'incrociatore italiano *Marco Polo* ha fatto visita al Vicerè a Nan-King e ne ricevette l'assicurazione che il commercio dei bachi da seta sarà permesso senza ostacoli e colla piena protezione delle autorità locali ».

CARDIFF, 20. — Il Presidente del Comitato degli operai minatori ha conferito col Presidente dul Comitato dei proprietari. Oggi si conoscerà il risultato di questa conferenza.

MADRID, 20. — Leon y Castillo, Ambasciatore a Parigi, rifiuta di accettare il portafoglio degli Affari Esteri, offertogli da Sagasta nella nuova combinazione ministeriale.

BREST, 20. — In seguito allo scontro ferroviario avvenuto in ieri a Gonession, vi sono 45 feriti, dei quali 9 gravemente.

MADRID, 20. — La squadra spagnuola comandata dall'ammiraglio Cervera è giunta a Santiago di Cuba senza alcun incidente.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 18 maggio 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 751.29
Umidità relativa a mezzodì. 48
Vento a mezzodì . . . . NE debole.
Cielo. . . . . coperto.
Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 25.°0 / Minimo 10.°0.
Pioggia in 24 ore: mm. 0.4.

Li 18 maggio 1898:

In Europa pressione elevata sulla Scozia 771, ed al N della Russia, 769 Arcangelo; bassa sulla Sardegna 753.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora abbassato ovunque specialmente in Sardegna fino a 5 mm.; temperatura in generale diminuita; pioggie Italia superiore, qualche temporale al N.

Stamane: cielo quasi ovunque coperto, qualche pioggia.

Barometro: 760 Lecce; 759 Belluno, Foggia, Messina; 758 Genova, Roma; 753 Sassari.

Probabilità: venti freschi specialmente del 1° quadrante al N, del 2° al S; cielo nuvoloso o coperto, qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA
Roma, 18 maggio 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura nelle 24 ore preceden. Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	22 5	10 0
Genova	coperto	calmo	20 4	14 1
Massa Carrara	sereno	calmo	23 7	11 5
Cuneo	coperto	—	18 5	9 7
Torino	3/4 coperto	—	18 0	11 4
Alessandria	3/4 coperto	—	21 7	9 4
Novara	1/2 coperto	—	22 8	12 0
Domodossola	1/2 coperto	—	20 8	10 5
Pavia	coperto	—	26 5	9 1
Milano	3/4 coperto	—	24 8	13 8
Sondrio	coperto	—	22 3	11 5
Bergamo	piovoso	—	22 5	12 8
Brescia	piovoso	—	25 0	14 0
Cremona	1/2 coperto	—	25 3	14 7
Mantova	3/4 coperto	—	23 0	14 4
Verona	coperto	—	24 5	15 1
Belluno	3/4 coperto	—	22 7	12 3
Udine	3/4 coperto	—	24 2	15 0
Treviso	coperto	—	25 0	17 0
Venezia	coperto	calmo	22 5	16 3
Padova	coperto	—	23 0	15 3
Rovigo	coperto	—	23 8	14 9
Piacenza	coperto	—	22 9	13 9
Parma	3/4 coperto	—	23 0	13 8
Reggio Emilia	coperto	—	23 0	14 2
Modena	3/4 coperto	—	22 4	14 6
Ferrara	1/2 coperto	—	23 0	14 0
Bologna	3/4 coperto	—	23 2	14 9
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/4 coperto	—	22 8	13 8
Pesaro	coperto	calmo	21 4	14 2
Ancona	3/4 coperto	calmo	22 8	15 8
Urbino	sereno	—	19 3	11 5
Macerata	coperto	—	21 9	13 8
Ascoli Piceno	coperto	—	22 0	14 5
Perugia	coperto	—	23 8	11 4
Camerino	coperto	—	20 3	11 8
Lucca	1/4 coperto	—	23 3	11 7
Pisa	1/4 coperto	—	23 8	9 4
Livorno	1/4 coperto	calmo	23 0	11 5
Firenze	coperto	—	24 0	13 2
Arezzo	3/4 coperto	—	24 2	10 7
Siena	3/4 coperto	—	22 5	9 8
Grosseto	coperto	—	21 4	9 1
Roma	coperto	—	23 6	10 0
Teramo	3/4 coperto	—	22 0	12 8
Chieti	piovoso	—	21 0	9 0
Aquila	coperto	—	22 4	8 3
Agnone	coperto	—	21 9	12 8
Foggia	3/4 coperto	—	24 9	13 1
Bari	coperto	calmo	19 8	15 0
Lecce	coperto	—	22 5	14 1
Caserta	coperto	—	25 8	13 3
Napoli	piovoso	calmo	22 4	14 9
Benevento	coperto	—	24 2	11 7
Avellino	coperto	—	23 5	9 0
Caggiano	coperto	—	21 5	13 6
Potenza	coperto	—	21 6	7 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	18 0	12 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	legg. mosso	21 1	15 4
Trapani	coperto	calmo	26 3	18 0
Palermo	coperto	calmo	22 9	12 1
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	23 0	17 0
Caltanissetta	coperto	—	23 6	12 0
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	23 4	16 1
Catania	1/2 coperto	calmo	21 6	14 4
Siracusa	1/4 coperto	calmo	23 6	13 3
Cagliari	3/4 coperto	calmo	23 0	12 8
Sassari	piovoso	—	22 2	—

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.